

Il ricorso dei MOLINARI utenti dei Mulini inferiori per la chiusura delle Bocche, nel periodo di Magra.

I726

I726

Sendo stato dalli Mulinari inferiori abitanti sopra il Fiume Olona con loro Memoriale rappresentato all'Ill.mo sig. Dott. Coll. di Milano il sig. Marchese don CARLO CASTIGLIONE, Regio Ducal Senatore e Conservatore d'esso Fiume Olona, la scarsezza e penuria grandedell'acqua che ritrovasi in detto Fiume, quanto sia dal luogo di Nerviano a basso, a causa delli molti abusi, et disordini, che succedono nel detto Fiume, in modo che per il mancamento delle acque non si possano macinare li grani, il che cede in grave danno e pregiudizio dei medesimi Molinari et abitanti di quei Cantoni per non poter aver farina sufficiente il loro vitto, volendo dunque detto Ill.mo Marchese Senatore e Conser.re provvedere tanto al detto danno dei medesimi Molinari et abitanti come sopra, quanto al pregiudizio ne sentirebbero li Padroni dei prati se per il tempo infrascritto restassero le Bocche interrate, ha determinato che si pubblichi la presente GRIDA con la quale :

Comanda esso Ill.mo March.se e Cons.re à qualsivoglia persona eziandio in qualsiasi modo privilegiata e tanto ai PADRONI quanto ai MASSARI e FITTABILI, che possedono Bocche o Bocchelli sopra il detto Fiume, et in qualunque modo da quelle o quelli derivano le acque per l'irrigazione dei Prati (eccettuati per ora il RIALE di PARABIAGO, et il Bocchello di RHO, che non restano compresi in questa GRIDA, quanto sia dal Ponte di VEDANO inclusivamente à basso sino alla terra di NERVIANO esclusivamente, che nel termine di giorni due prossimi a venire doppo la pubblicazione della presente Grida debbano con effetto haver fatto interrare con buona terra, e senza legna le loro Bocche, Bocchelli, e qualsivoglia scannone, roture, se ve ne sono, ed altre vie dalle quali si possa cavar acqua dal detto Fiume, e questo per brazza quattro in larghezza e due il altezza per ciascuna Bocca e Bocchello, e come sopra, in modo tale, che dà quelle non possa penetrare ne derivare

(a)

MAGRA del 1726

Il ricorso dei MOLINARI utenti dei Mulini Inferiori per la Chiusura della Bocche, nel periodo di Magra

FIUME OLONA

MAGRA
1726

acqua per via diretta, né indiretta né di giorno né di notte, né in alcun giorno concessoli per titoli Nuove Costituzioni, Privilegi, quanto altrimenti né in poca né in grande quantità, ma tenerle interrate continuamente per li giorni infrascritti, ciò cominciando il giorno di lunedì primo del mese prossimo futuro di Luglio, la mattina, al nascere del sole, et continuare sino all'altro lunedì dell'altra settimana, che immediatamente seguirà, e ciò sotto la pena di SCUDI 50 d'oro, d'esser applicataper metà al R^o Fisco, e per l'altra metà all'Accusatore, per ciascun contravventore, in modo tale, che essendosi più Utenti in una stessa Bocca o Bocchello, ò come sopra tutti incorreranno nella medesima pena et il Padrone sarà tenuto per il Pittabile, Massaro e Camparo, se non si metterà in chiaro il contravventore, e sarà in facoltà di qualsivoglia persona oltre li Campari del Fiume di denunziare li trasgressori, e con la sua disposizione e d'un testimonio degno di fede si procederà contro di essi alla condanna nelle pene suddette et anco per cattura all'arbitrio di detto Ill.mo Marchese Sen. Conservatore secondo la qualità dei casi, e persone, e finito detto tempo come soprapotranno aprire le dette Bocche e Bocchelli et adacquare li loro Prati alla forma delle Nuove Costituzioni.

Et quelli che possiedono Bocche e Bocchelli dalla terra di Nerviano inclusivamente sino alla presente Città siano tenuti et obbligati prima che finisca il detto tempo di sopra espresso cioè il secondo lunedì, che susseguirà dopo il primo dà cominciarsi come detto sopra con effetto di interrare dette loro Bocche e Bocchelli in tutto, e per tutto nel modo e forma come si è detto di sopra dà Nerviano in sù e tenerle interrate nel modo suddetto sino al nascer del sole dell'altro lunedì, che si susseguirà dopo il secondo sotto le medesime pene come sopra, et

fin.

MAGRA del I726

Il ricorso dei MOLINARI utenti dei Mulini Inferiori
per la Chiusura delle Bocche, nel periodo di Magra

FIUME OLONA

MAGRA

I726

(c)
finito detto tempo come sopra potranno aprire le dette Bocche e Bocchelli et adacquare li lro prati come sopra, et in questa maniera s'anderà continuando nell'interrare, et aprire le dette bocche come sopra dal detto PONTE di VEDANO inclusivamente e dalla terra di NERVIANO inclusivamente sino a MILANO da un lunedì all'altro di ciascuna settimana in sino alla Festa della Natività di NS. SIGNORA del mese di Settembre prossimo che viene incominciando il primo lunedì.....del prossimo mese di Luglio sotto le suddette pene, il che haverà anco dà osservare sotto la stessa pena venendo delle piene nel tempo della prossima Grida passati però due giorni, dopo le dette piene dichiarandosi, siino compresi tutti li Molinari, quali saranno obbligati nel suddetto termine rispettivamente come sopra interrare e tener interrate tutte le loro Bocche e Bocchelli, e come sopra, che servono per adacquare le loro isolette, né possano usare direttamente, né indirettamente il suddetto rispettivo tempo delle suddette acque sotto la stessa pena d'applicarsi come sopra.

Inoltre comanda a tutti il suddetti Molinari, che mentre le acque saranno pervenute alli loro Mulini siano tenuti non macinando tener del continuo tutte le portine, e spazzere delli loro Mulini aperte, et alzate in modo che l'acqua possa decorrere al basso liberamente a beneficio degli utenti inferiori e macinando possano tener serrate solamente quelle portine che faranno di bisogno per la quantità di Ruote, che lavoreranno non compresa però quella dietro al muro e tutto ciò sotto le medesime pene come sopra d'applicarsi come sopra, et occorrendo che si trovassero Molini, quali non macinassero et havessero le portine o in tutto o in parte serrate, non compresa però quella come sopra, comanda al Commissario e Campari di detto Fiume, che facciano levar subito le dette portine, che si troveranno serrate, et facciano fare in pezzi in modo

tale

che più detti Molinari se ne possano servire.

Riservandosi esso Ill.mo MARCH.SEN.CONS. per la facoltà di far adacquare li prati nel tempo che le Bocche e come sopra dovranno restar interrate secondo la qualità dei casi et urgenze, che se gli rappresenteranno, registrandosi però dette licenze negli atti dell'infrascritto Cancelliere sotto la pena della nullità d'esse.

Et perché nel tempo delle altre grida per simile affare pubblicate, si sono ritrovate molte portine delle suddette Bocche, e come sopra un poco interrate, e così molto penetranti le acque, il che segue ad arte per aver più comodamente occasione d'interrare e disinterrare nel campo, che quelle da non restar interrate. Perciò si dichiara che il March. Const. che tal interramento dovrà esser nel modo e forma come sopra prescritta altrimenti si faranno immediatamente interrare a spese degli utenti, oltre che s'incorrerà nella medesima pena come se non fossero state interrate.

Et acciochè il contenuto della presente Grida pervenga di notizia d'ogni persona, comanda detto March/Cons.re che sii pubblicata nei luoghi soliti, et incarica il Comm° e Campari del Fiume che subito passati siano i due giorni di contrabbando facciano la visita al detto Fiume, et usino diligenza giorno e notte acciò la presente sii prontamente osservata e le acque corrino a basso a beneficio dei suddetti Molinari, et il medesimo Comm° invigili colla dovuta attenzione ed a tenore degli ordini già disposti e proclamati per la estirpazione degli abusi perchè la Giustizia indistintamente habbi il suo compimento à pubblico beneficio dei Molinari supplicanti sotto pena al Comm° e Campari della privazione dei loro Uffici et anche corporali all'arbitrio di detto March.Cons.re e ritrovandosi contravventori faranno portare o porteranno subito le denuncie nelle mani dell'infrascritto Cancelliere con darne nota al March. Conservatore, acciò tutto dal medesimo si possano havere gli ordini opportuno e quando si troveranno bocche o bocchelli come sopra, che non siano stati interrati nel modo e forma come sopra, incaricare il detto Comm° che si faccia subito interrare a spese degli Utenti le dette Bocche, per le quali si potrà fare esecuzione REALE, e

(d)

MAGRA I726

Il ricorso dei MOLINARI utenti dei Mulini Inferiori
per la Chiusura delle Bocche, nei periodi di Magra

FIUME OLONA

MAGRA

I726

personale di fatto, e senz'altro avviso in forma della Regia Duc.
Camera oltre la condanna delle pene suddette e caso che si
trovasse acqua sopra i Prati, od altri Beni, ovvero apparisse
che vi fosse stata, anche se vi si trovassero le Bocche Chiuse
nondimeno si provvederà alla condanna, nelle pene suddette
contro gli utenti di esse, se non si metterà in chiaro
il contravventore

Dato in Mediolani 19/6/I726

CASTILLIONES Conser.

Carolus MARCELLUS Not. Canc.

(c)

(1)

Dall'esame del testo implorante al Senatore Conservatore delle Acue del Fiume Olona, si decudono i seguenti insegnamenti :

- a) Che la Grida veniva emessa con esperienza di gride precedenti.
- b) Che la preoccupazione verteva anche sulla situazione derivata dalla mancanza di farina per il pane degli abitanti di tutti i contadi, quindi dell'importanza dei Mulini d'Olona
- c) Che le bocche doveano essere interrate capilarmente, senza mezzi termini, né tantomeno salvaguardare gli antichi privilegi.
- d) Che la multa dovea esser divisa (del resto già in uso in quei tempi) tra Ac usatori e Fisco, dando la possibilità a tutti di fare denuncia rispettando però la presenza di un testimone - degno di fede -.
- e) Che la chiusura delle bocche e Bocchelli doveva avvenire in un modo alternato e tale da coinvolgere l'intero tratto d'Olona in settimane diverse, senza apportare perciò danni maggiori a determinati settori.
- f) Che il Commissario e Giudice d'Olona, a cui verteva il diritto di vigilanza con i Campari d'Olona, fosse responsabile in proprio, tanto da mettere in forse il suo Ufficio nel futuro.
- g) Che venga estesa la punizione " corporale " a giudizio del Senatore Conservatore, visto che le multe i scudi d'oro tante volte non raggiungevano lo scopo.
- h) Che i molinati dovevano pur essi salvaguardare i consumi d'acqua e preoccuparsi dei Mulini inferiori.
- i) che gli stessi Molinari dovevano salvaguardare il consumo evitando sperperi nell'uso dei bocchelli e degli Isolini.
- l) Che anche la sola visione di prati tenuti adacquati, anche se con bocche chiuse, potessero far presumere che il danno agli utenti inferiori fosse stato consumato.

MAGRA del 1726

Il ricorso dei Molinari dei Mulini Inferiori
per la Chiusura delle Bocche nel tempo di Magra

FIUME OLONA

MAGRA

1726

(II)

Ma a quanto pare gli abusi continuarono, come del resto accade per altre questioni anche ai tempi nostri, ed il bisogno di acqua essenziale in quei tempi per sostituire braccia per l'energia o per meglio avere produzione agricola era essenziale.

E tale situazione perdurò sino all'avvento dell'energia elettrica che sostituì l'energia idraulica, e più tardi coi moderni sistemi di produzione agricola, che resero facili le irrigazioni di prati e di campi.

L.C.